

Pubblicazione on line della Collana ADAPT

Newsletter 16 marzo 2009, n. 9

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

In evidenza in questo numero

Interventi

MARCO CRIPPA, *Luci e ombre della flexsecurity di Pietro Ichino*

HANNAH SELIGSON, *An Alternative to Layoffs: The Shorter Workweek*

ANNA MARIA FURLAN, *Relazioni sindacali e regolamentazione dello sciopero nei trasporti*

Ricordo di Marco Biagi

GIULIANO CAZZOLA, *Nella «legge 30» la radice di tanti progetti*

RAFFAELE BONANNI, *Per l'Italia uno Statuto dei lavori* (estratto da RAFFAELE BONANNI, MICHELE TIRABOSCHI a cura di, *Quando il tempo è galantuomo. Scritti scelti di Marco Biagi* Edizioni lavoro, 2009)

Documentazione

COMUNICATO DELLA COMMISSIONE EUROPEA,
La politica di coesione a sostegno della "economia verde" per la crescita e la creazione di posti lavoro duraturi in Europa

CONFCOMMERCIO, FNAARC, PARTI SOCIALI
Agenti e rappresentanti. Accordo economico collettivo

CIRCOLARE INPS N. 39
Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione

CORTE DI CASSAZIONE
Risoluzione anticipata del contratto di lavoro a tempo determinato
10 febbraio 2009

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA
Congedo per assistere un familiare affetto da grave infermità
18 novembre 2008

Studi, ricerche, eventi








ADAPT, FONDAZIONE MARCO BIAGI
VII CONVEGNO INTERNAZIONALE IN MEMORIA DEL PROFESSOR MARCO BIAGI
Produttività, investimento nel capitale umano e occupazione giovanile
Dinamiche comparate e risposte globali
19-21 marzo 2009, Modena


ADAPT, CONFINDUSTRIA VICENZA
La competitività dell'industria italiana. La sfida vincente alla crisi
23 marzo 2009, Vicenza


Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di ADAPT


Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni industriali


Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino
scrivi a csm@unimore.it


INTERVENTI		
CONCILIAZIONE VITA E LAVORO	E. Cunati , <i>Donne, alla ricerca del work – life balance tra lavoro autonomo e subordinato</i>	
FLEXICURITY	M. Crippa , <i>Luci e ombre della flexsecurity di Pietro Ichino</i>	
LEGGE BIAGI	G. Cazzola , <i>Nella « legge 30» la radice di tanti progetti</i>	
ORARIO DI LAVORO	S. Solidoro , <i>Stop al divieto di lavoro notturno per le lavoratrici madri del personale di volo. Il caso hostess Alitalia – CAI S.p.A.</i>	
PATOLOGIE ONCOLOGICHE E LAVORO	G. Rossi , <i>Occupazione e patologie oncologiche</i>	
SCIOPERO	A. Furlan , <i>Relazioni sindacali e regolamentazione dello sciopero nei trasporti</i>	
SOMMINISTRAZIONE	T. Fiore , <i>Le Agenzie di somministrazione in Europa: un fenomeno in evoluzione</i>	




NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, TESI DI LAUREA		
Indicazioni bibliografiche	F. Pasquini, A.M. Sansoni (a cura di) , <i>Rassegna di Dottrina straniera</i>	






DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
WELFARE	27 febbraio 2009 – Decreto Interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali , <i>Integrazione e modificazione dei criteri di individuazione dei titolari della Carta Acquisti e fissazione delle modalità on cui le amministrazioni regionali e locali possono integrare il Fondo di cui all'articolo 81, comma 29 del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113</i> – Pubblicato il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che introduce alcune importanti novità nel programma Carta acquisti. Tra le più rilevanti, la proroga al 30 aprile 2009 del termine per ottenere la carta, comprensiva degli arretrati relativi al 2008, l'accreditamento delle somme dal bimestre corrente e non più dal successivo, l'incremento delle soglie di accesso al beneficio per tener conto dell'aumento dei prezzi, la cancellazione del requisito dell'incapienza, la possibilità di utilizzare la Carta per prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. In <i>GU</i> , 9 marzo 2009, n. 56.	

DOCUMENTAZIONE REGIONALE E LOCALE		
DISABILI	27 febbraio 2009 – Legge della Regione Lazio n 2 , <i>Istituzione del centro di accesso unico alla disabilità (CAUD)</i> – Modifica alla legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali). In conformità con quanto stabilito dalla Legge-quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate viene istituito il Centro di accesso unico alla disabilità (CAUD) per fornire un approccio centrale e integrato per la disabilità su tutto il territorio regionale con il compito di attivare uno sportello unitario territoriale di accesso ai servizi per la disabilità presso il quale orientare e supportare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni socio-sanitarie, informare sull'offerta dei servizi e coordinare tutti gli interventi di informazione e sostegno nel campo. In <i>Bur Lazio</i> , 7 marzo 2009, n. 9.	




COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	<p>18 febbraio 2009 – Legge della Regione Liguria n. 3, <i>Modifiche alla legge regionale 24 dicembre 2008, n. 44 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2009)</i> – La Regione Liguria decide di bandire concorsi pubblici riservati per soggetti che prestino servizio con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso la regione e presso gli enti strumentali regionali e che abbiano almeno un anno di attività maturato nel triennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge nel limite del cinquanta per cento dei posti vacanti previsti nell'ambito della programmazione triennale delle assunzioni. In <i>Bur Liguria</i>, 25 febbraio 2009, n. 4.</p>	
---	--	---

DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
COESIONE SOCIALE	<p>9 marzo 2009 – Comunicato della Commissione Europea, <i>La politica di coesione a sostegno della "economia verde" per la crescita e la creazione di posti lavoro duraturi in Europa</i> – Danuta Hübner, commissario responsabile per la politica regionale, ha annunciato oggi che 105 miliardi di EUR verranno investiti nella "economia verde" tramite la politica di coesione UE. Il finanziamento, che corrisponde a più del 30% del bilancio della politica regionale per il periodo 2007-2013, offre una valida piattaforma per la creazione di posti di lavoro e dà un notevole impulso alle regioni e alle città che aspirano a mantenere la leadership globale dell'Europa nel campo delle tecnologie verdi.</p>	

GIURISPRUDENZA ITALIANA		
CONCILIAZIONE VITA E LAVORO	<p>18 novembre 2008 – Tribunale civile di Bologna, sezione lavoro, sentenza n. 585, <i>Congedo per assistere un familiare affetto da grave infermità</i> – Da una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 24, comma 2, d. lgs. 151/2001, emerge che la posizione della lavoratrice che si trovi in congedo non retribuito per assistere un familiare affetto da grave infermità è del tutto assimilabile alle ipotesi (espressamente previste) del congedo parentale, del congedo per malattia del figlio ovvero del congedo per accudire minori in affidamento, trattandosi in ogni caso di situazioni correlate ad esigenze insopprimibili di tutela della salute di minori o di persone socialmente sfavorite.</p>	
LAVORO A TERMINE	<p>10 febbraio 2009 – Corte di Cassazione, sentenza n. 3276, <i>Risoluzione anticipata del contratto di lavoro a tempo determinato</i> – Il rapporto di lavoro a tempo determinato, al di fuori del recesso per giusta causa ex art. 2119 cod. civ., può essere risolto anticipatamente non per giustificato motivo oggettivo, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 luglio 1966 n. 603, ma solo se ricorrono le ipotesi di risoluzione del contratto previste dagli art. 1453 ss. cod. civ. con la conseguenza che, qualora il datore di lavoro proceda ad una riorganizzazione del proprio assetto produttivo, non può avvalersi di tale circostanza per risolvere in anticipo un contratto di lavoro a tempo determinato.</p>	
SOMMINISTRAZIONE	<p>22 settembre 2008 – Tribunale di Trani, sezione lavoro, sentenza, <i>Fornitura di lavoro temporaneo illegittima e conversione del rapporto di lavoro</i> – È nullo, per violazione dell' art. 1, comma primo della l. 24.06.1997 n.196, il contratto di fornitura di lavoro temporaneo ove l'impresa utilizzatrice ricorra a tale tipologia di contratto, senza soluzione di continuità, mediante successivi rinnovi, sempre per lo svolgimento delle medesime mansioni, proprie del servizio appaltato dalla società. In caso di nullità del contratto di prestazioni temporanee l'articolo 4 bis del d.lgs. 368/01, introdotto dalla legge 133/2008 non è applicabile: questa norma, senza necessità di rimessione alla Corte Costituzionale, deve essere disapplicata dal giudice di merito per violazione della clausola di non regresso contenuta nella direttiva 1999/70/CE.</p>	

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA		
DISCRIMINAZIONI	5 marzo 2009 – Corte di Giustizia delle Comunità Europee, C-388/07, <i>The Incorporated Trustees of the National Council on Ageing (Age Concern England) v. Secretary of State for Business, Enterprise and Regulatory Reform</i> – Direttiva 2000/78 – Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro – Discriminazione fondata sull'età – Licenziamento per collocamento a riposo – Giustificazione – L'art. 6, n. 1, della direttiva 2000/78, sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, consente agli Stati membri di prevedere, nell'ambito della normativa nazionale, alcune forme di disparità di trattamento fondate sull'età, compreso il licenziamento di un lavoratore per il fatto che questi abbia raggiunto l'età pensionabile, qualora siano «oggettivamente e ragionevolmente» giustificate da una finalità legittima, quale la politica del lavoro, del mercato del lavoro o della formazione professionale, e purché i mezzi per il raggiungimento di tale finalità siano appropriati e necessari. Gli Stati membri hanno l'onere di dimostrare il carattere legittimo di tale finalità quale giustificazione in ragione dell'osservanza di un'elevata soglia probatoria.	
GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)		
DISCRIMINAZIONI Francia	20 gennaio 2009 – Cour de Cassation, Chambre criminelle, décision n° 08-83.710, <i>Discriminazione fondata sulla nazionalità</i> – L'imprenditore che pubblica un'offerta di lavoro subordinata al possesso della tessera elettorale (e dunque della cittadinanza) commette una discriminazione fondata sulla nazionalità, vietata dall'art. 225, 2, 5° del code penal.	
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE Stati Uniti	6 marzo 2009 – United States Court of Appeals for the 7th Circuit, <i>Plona v UPS inc.</i>, <i>Employment at will e sue limitazioni</i> – In una controversia nello Stato dell'Ohio, in cui comunque è vigente l' <i>employment-at-will doctrine</i> , la Corte precisa le condizioni per cui un licenziamento può essere illegittimo per violazione di una <i>public policy</i> : deve trattarsi di una evidente regola statale o federale (<i>clarity element</i>), compromessa dal licenziamento (<i>jeopardy element</i>), il recesso datoriale deve essere causalmente collegato alla <i>public policy</i> (<i>causation element</i>) e non deve esserci altra giustificazione (<i>overriding justification element</i>). Nel caso, il lavoratore era stato licenziato perché trovato in possesso di un'arma da fuoco sul luogo di lavoro, in aperta violazione di una direttiva aziendale. La previsione costituzionale, nello Stato dell'Ohio, di un diritto di possedere armi non integra il <i>clarity element</i> dal momento che la legislazione statale consente delle restrizioni al possesso delle armi proprio nei luoghi di lavoro.	
MALATTIA Spagna	27 novembre 2008 – Tribunal Supremo, Sala de lo Social Sec. I, <i>sentencia n. 7398, Estinzione del contratto per superamento del periodo di comporta</i> – L'art. 52 lett. d) dell'Estatuto de los Trabajadores, così come modificato dalla Ley 39/1999, individua come motivo di estinzione del contratto l'aver effettuato un numero di assenze superiori al 20% delle giornate lavorative in due mesi consecutivi o al 25% in quattro mesi non consecutivi in un arco temporale di dodici mesi, sempre che il tasso di assenteismo totale sul luogo di lavoro, nei suddetti periodi, superi il 5%. Sono escluse da tale computo le assenze certificate dal Servizio Sanitario Nazionale per un periodo superiore a venti giorni consecutivi. Da tale previsione legislativa, precisa il Tribunal Supremo, non può desumersi che laddove i periodi di assenza siano causati dalla medesima patologia, possano essere considerati come un unico periodo e pertanto sommati tra loro, pervenendo così ad un'assenza unica di venti giorni continuativi e dunque non computabile ai fini del superamento del periodo di comporta. Nel caso di specie, il lavoratore aveva effettuato un numero di assenze pari al 34% dei giorni utili in quattro mesi non consecutivi, in un arco di dodici mesi, in un luogo di lavoro in cui il tasso di assenteismo superava il 15%	
POTERE DEL DATORE DI LAVORO Francia	11 febbraio 2009 – Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n° 07-42.068, <i>Autotutela e sicurezza</i> – Il datore non può aprire le borse dei suoi dipendenti per verificarne il contenuto, a meno che i lavoratori non abbiano dato il loro consenso e siano stati avverti della facoltà di opporsi all'ispezione	


e di avere un testimone.	
--------------------------	--

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI	
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	<p>2 marzo 2009 – Settore Chimico-Farmaceutico, Farmindustria, Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, Manuale applicativo Welfarma – È stato presentato il manuale applicativo di <i>Welfarma</i>, il sistema di <i>welfare to work</i>, istituito, con l'accordo del novembre 2008, dalla contrattazione collettiva nel settore farmaceutico, per la riqualificazione e ricollocazione sul mercato del lavoro del personale coinvolto in crisi aziendali legate alla trasformazione strutturale del settore. <i>Welfarma</i> nasce come uno strumento contrattuale di «responsabilità sociale» a carattere volontario, senza costi aggiuntivi né per le aziende né per i lavoratori e può essere attivato sia in caso di procedura di mobilità sia nelle ipotesi in cui si usufruisca della cassa integrazione straordinaria. La sua funzione principale è la salvaguardia delle professionalità acquisite dalle imprese del settore e la promozione dell'accesso a fondi per la formazione e la riqualificazione tramite la collaborazione con Italia Lavoro. In particolare, le strutture coinvolte nell'intervento di reinserimento sono chiamate ad effettuare un bilancio delle competenze del lavoratore, attraverso la messa a fuoco delle esperienze professionali e personali e analizzando tutti i ruoli ricoperti (compiti e responsabilità), atteggiamenti e capacità professionali, realizzazioni concrete.</p> 
	<p>23 febbraio 2009 – Settore Funzione, contrattazione nazionale, UNEBA, FP-CGIL, FPS-CISL, CISL-FISASCAT, UIL-UILTUCS – E' stato sottoscritto il verbale di accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle realtà socio-assistenziali aderenti all'Uneba. Le parti concordano, con riguardo all'aspetto economico, incrementi salariali la cui erogazione, tuttavia, potrà essere sottoposta a valutazioni congiunte per verificarne la sostenibilità economica. L'intesa si sofferma sull'istituto del riposo giornaliero, definito come quello "di 11 ore consecutive ogni 24 ore", e rinvia alla contrattazione di secondo livello per eventuali deroghe alla definizione di "riposo giornaliero", da apportarsi in relazione alla specificità del servizio e sempre a condizione di adeguate compensazioni. L'accordo dispone, inoltre, il recepimento, come parte integrante di esso, del protocollo sulla previdenza complementare, sottoscritto dai soggetti firmatari della presente intesa il 21 marzo 2007.</p> 
	<p>16 febbraio 2009 – Confcommercio, FNAARC, Parti Sociali, Accordo economico collettivo. Settore commercio – Il 16 febbraio scorso è stato sottoscritto tra Confcommercio, FNAARC e altre Parti Sociali il rinnovo dell'Accordo Economico Collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale. Fra le novità, contenute nel rinnovo dell'A.E.C., vi è la precisa definizione del momento di pagamento delle provvigioni, la puntualizzazione dell'applicazione del patto di non concorrenza post-contrattuale e l'istituzione dell'Ente Bilaterale Nazionale per assicurare la formazione professionale a tutti gli agenti e rappresentanti, ma sicuramente quella che merita maggiore attenzione riguarda l'indennità meritocratica, che insieme al FIRR ed all'indennità suppletiva di clientela costituiscono le tre indennità di fine rapporto.</p> 
	<p>26 gennaio 2009 – Settore Artigianato, contrattazione regionale – CONFARTIGIANATO MODA, CNA FEDERMODA, CASARTIGIANI, CLAAI, FEMCA-CISL, FILTEA-CGIL, UILTA-UIL – Dopo oltre un anno di trattative le organizzazioni di categoria dell'artigianato ed i sindacati hanno siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo regionale di lavoro nel settore tessile-abbigliamento-calzature. Con tale accordo si rafforza incisivamente la bilateralità, intesa quale strumento utile nel dare risposte nel settore artigianato, composto prevalentemente da PMI; si incentiva quindi l'attività dell'Osservatorio Ebam e la formazione professionale svolta attraverso il Fondo Interprofessionale Fondartigianato. Il nuovo contratto prevede, inoltre, un aumento salariale a regime di 35 euro mensili al terzo livello professionale e introduce anche la possibilità di una programmazione dell'orario di lavoro, concordata tra impresa e lavoratori, per garantire una maggiore flessibilità alle mutate esigenze di mercato. Viene ribadita l'importanza del contratto di apprendistato che ha dimostrato di essere</p> 


particolarmente utilizzato nel settore.	
---	--





ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
ISTRUZIONE	Febbraio 2009 – Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca , <i>10 anni di scuola statale: a.s. 1998/99 – a.s. 2007/08. Dati, fenomeni e tendenze del sistema di istruzione</i> – La pubblicazione offre una raccolta dei dati riguardanti il sistema scolastico nell'ultimo decennio, attraverso cui è possibile cogliere i fenomeni e le tendenze che hanno attraversato la scuola. Il documento analizza, in particolare, l'evoluzione delle caratteristiche degli alunni e delle classi, ripartiti per area geografica e regione, la composizione dell'organico e le scuole, oltre agli interventi normativi che hanno modificato il mondo della scuola. Ne risulta, al termine del decennio preso in considerazione, un sistema scolastico statale diverso nella sua configurazione, confermato nella sua complessità e ricco di potenzialità per favorire l'innovazione e la qualificazione dell'offerta formativa.	
Stati Uniti	Febbraio 2009 – R. R. Skinner, D. P. Smole, A. Lordeman, W. C. Riddle , <i>Funding for Education in the American Recovery and Reinvestment Act of 2009</i> , Congressional Research service – Questo rapporto, presenta una breve panoramica sulle principali disposizioni in materia di educazione, gestiti dal Dipartimento dell'Educazione ed inseriti nella legge per il recupero e il reinvestimento americano (ARRA). L' <i>American Recovery and Reinvestment Act of 2009 (ARRA)</i> , prevede, infatti, l'erogazione di fondi da parte degli Stati Uniti, finalizzati a finanziare programmi per i diversi gradi di istruzione.	
Formazione Europa	2009 – Cedefop , <i>Individual learning accounts</i> , Panorama Series 163 – La pubblicazione raccoglie i contributi dei partecipanti al seminario tenutosi al Cedefop il 31 gennaio 2008 dal titolo <i>Individual learning accounts: an incentive for financing continuing vocational education and training</i> . Dopo un'introduzione sul significato dell'evento e sul tema del finanziamento dell'istruzione e formazione professionale continua (CVET) attraverso tali conti, i casi studio riportati evidenziano le tendenze e le pratiche di valutazione nel campo del finanziamento della CVET. La sezione finale è dedicata agli approcci empirici e concettuali, e identifica futuri sviluppi e sfide legati al tema.	
TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO Europa	9 marzo 2009 – Council of the European Union , <i>2930th Employment, Social Policy, Health and Consumer Affairs Council Meeting</i> , Press Release – Il Consiglio Europeo si è riunito il 9 marzo a Bruxelles nella formazione Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumi, presieduto da Petr Nečas Vice Primo Ministro e Ministro del Lavoro e gli Affari Sociali della Repubblica Ceca, per il dibattito politico sulla presente crisi economica e finanziaria. All'ordine del giorno erano anche l'adozione della comunicazione <i>New skills for new jobs</i> , e i messaggi chiave per il Consiglio di primavera. <i>Council Conclusions on new Skills for new Jobs. Anticipating and matching labour market and skills needs</i> <i>Council Conclusions on the professional and geographical mobility of the workforce and the free movement of workers within the European Union</i> <i>Key Messages Paper. From the EPSCO Council to the Spring European Council</i>	   

MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE		
IMMIGRAZIONE Stati Uniti	35. Marzo 2009 – V. Wadhwa, A. L. Saxenian, R. Freeman, G. Gereffi, A. Salkever , <i>America's Loss is the World's Gain: America's New Immigrant Entrepreneurs</i> , Part IV, Duke School of Engineering, UC Berkeley School of Information, Harvard Law School e Kauffman Foundation – Il report parte dall'assunto per cui i lavoratori migranti costituiscono un vantaggio	



	<p>competitivo per l'economia di un nazione. Nello specifico, gli autori enfatizzano il ruolo svolto da professionisti provenienti da Cina ed India nelle fasi di <i>start-up</i> di numerose aziende leader nel settore dell'alta tecnologia. Due sono le condizioni di contesto che conducono gli autori a redarre il quarto report, in ordine cronologico, della serie: il conclamato fenomeno che vede un numero sempre maggiore di manodopera altamente qualificata abbandonare gli Stati Uniti per fare rientro nel proprio paese di origine e la possibilità che le maggiori rigidità nelle procedure di rilascio dei visti possano fungere da catalizzatore ed alimentare tali statistiche. Il rapporto è consultabile integralmente al link: http://ssrn.com/abstract=1348616</p>	
	<p>29 gennaio 2009 – L. Levine, <i>Immigration: The Effects of low-skilled and high-skilled native-born workers</i>, Congressional Research Service – La ricerca di secondo livello sistematizza i risultati di studi precedenti sull'ipotesi di correlazione tra immigrazione e social dumping. In particolare, i risultati afferiscono a due filoni dottrinali: il primo attiene l'analisi comparativa tra le condizioni di lavoro dei lavoratori autoctoni in aree geografiche a bassa ed alta concentrazione di lavoratori migranti; il secondo considera il fenomeno dalla prospettiva dell'economia nazionale nel complesso. Mentre si evince una debole correlazione tra le variabili "immigrazione di manodopera poco qualificata" e "condizioni di lavoro peggiorative per la popolazione autoctona" dai risultati delle ricerche che si avvalgono del metodo della comparazione geografica, il secondo filone di studi condurrebbe a corroborare la tesi di una correlazione positiva tra <i>social dumping</i>, ed immigrazione sia di manodopera poco qualificata, che altamente qualificata.</p>	

PREVIDENZA		
MALATTIA	<p>10 marzo 2009 – Messaggio Inps n. 5730, <i>Istruzioni operative per la regolarizzazione dei contributi dovuti per il finanziamento delle indennità di malattia e maternità e per la disoccupazione nei confronti delle imprese destinatarie delle disposizioni di cui all'art. 20, c. 2, 4, 5 e 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133. Circolari n.114 del 30 dicembre 2008 e n. 18 del 12 febbraio 2009</i> – L'Inps, fornisce le istruzioni operative per la regolarizzazione dei contributi dovuti per il finanziamento delle indennità di malattia e maternità e per la disoccupazione nei confronti delle imprese destinatarie delle disposizioni di cui all'art. 20, c. 2, 4, 5 e 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133.</p>	
PENSIONI Stati Uniti	<p>25 febbraio 2009 – W. Wiatrowski, <i>The structure of State and Local Government Retirement Benefits, 2008</i>, United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics – I dati mostrano che nel 2008 l'84% dei dipendenti del governo statale e locale hanno a disposizione un piano sussidi definito, in confronto al 22% dei lavoratori nel settore privato. In compenso il 30% dei lavoratori statali ha un piano di contribuzione definita, rispetto al 62% dei lavoratori del settore privato. In questo report vengono presentati i dati relativi ai diversi sistemi pensionistici, in particolare per quanto riguarda l'aspetto contributivo.</p>	
WELFARE	<p>6 marzo 2009 – Circolare Inps n. 39, <i>Articolo 19, comma 1, decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione. Modifiche al trattamento di disoccupazione ordinaria con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali e introduzione di un trattamento pari all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali ai lavoratori sospesi o licenziati assunti con la qualifica di apprendista. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti.</i></p>	

SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO		
SALUTE E SICUREZZA	<p>6 marzo 2009 – P. Argentero, I. Setti, <i>Percezione del lavoro, contesti professionali e burnout negli operatori dell'emergenza</i>, <i>Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia, Supplemento a Psicologia 2008; Vol. 30,</i></p>	

	<p>n. 1 – Lo studio, condotto nell'ambito del dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia, analizza con approccio originale ed da una prospettiva innovativa, l'impatto della sindrome psicologica del <i>burnout</i>, nell'ambito delle <i>helping professions</i>, con particolare riferimento alla categoria degli operatori dell'emergenza. Poliziotti, vigili del fuoco e personale addetto al soccorso su ambulanze, nel ruolo di testimoni di eventi critici, sono infatti esposti ad un elevato rischio di sviluppare effetti psicologici negativi, a causa del costante contatto con utenti che si trovano in situazioni di sofferenza fisica e psicologica. Pur esistendo in letteratura molti studi che si sono occupati di indagare il <i>burnout</i> in singole categorie di operatori dell'emergenza, sono tuttavia ancora poche le ricerche che hanno affrontato il tema da una punto di vista comparativo, ovvero confrontando la condizione di benessere di operatori appartenenti a contesti professionali diversi. L'obiettivo principale di questo lavoro, condotto in ottica esplorativa, è dunque quello di porre a confronto diverse tipologie di operatori addetti al soccorso in emergenza (83 soggetti appartenenti al Personale Ambulanze, 42 Operatori del 118, 112 Vigili del Fuoco e 61 operatori delle Forze dell'Ordine) allo scopo di individuare quale fra esse presenti una condizione di maggiore benessere e quale, al contrario, possa essere considerata a rischio di sviluppare la sindrome del <i>burnout</i>.</p>	
	<p>Febbraio 2009 – S. Balzano, <i>Campagna europea sulle valutazioni dei rischi. Un ambiente di lavoro sicuro e salubre è un buon affare</i>, Manutenzione, tecnica e management – “Ambienti di lavoro sani e sicuri. Un bene per te. Un bene per l'azienda” è lo slogan con il quale l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha lanciato la campagna sulla valutazione dei rischi che coprirà il biennio dal 2008 a tutto il 2009. La finalità della campagna è sensibilizzare sull'importanza della valutazione dei rischi per rendere i posti di lavoro europei più sicuri, sani e produttivi attraverso la promozione di un processo gestionale integrato, che tenga conto delle diverse tappe della valutazione dei rischi.</p>	
	<p>27 febbraio 2009 – Circolare del Ministero del lavoro, della sicurezza e delle politiche sociali n. 5, <i>Decreto ministeriale del 19 novembre 2008, legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1187 – benefici per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro. Indicazioni operative</i> – Le Direzioni Generali per l'Attività Ispettiva e della Tutela delle Condizioni di Lavoro pubblicano la Circolare n. 5 con la quale vengono fornite indicazioni in merito ai benefici previsti per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, ai requisiti e modalità di accesso alla prestazione, previste dal Decreto Ministeriale del 19 novembre 2008, legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 1187.</p>	
	<p>30 dicembre 2008 – Testo coordinato del decreto legge n. 207, <i>Testo del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 304 del 31 dicembre 2008), coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 14 (in questo stesso supplemento ordinario alla pag. 1), recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti»</i> – È stata pubblicata la legge 27 febbraio 2009 n. 14, con la quale è stato convertito, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2008 n. 207 c.d. "Milleproroghe" con rilevanti disposizioni in materia prevenzionistica. Slitta ancora, tra l'altro, la decorrenza del divieto di visite mediche "preassuntive" (art. 41, comma 3, lettera a). In <i>GU</i>, 28 febbraio 2009 n. 49, Suppl. Ordinario n. 28.</p>	
Regno Unito	<p>16 gennaio 2009 – Act of United Kingdom Parliament, Health and Safety (Offences) Act (2008) – La legge, recentemente entrata in vigore nel Regno Unito, ridisciplina la materia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sotto il profilo sanzionatorio, processuale e penalistico. Più in particolare il provvedimento aumenta il massimo edittale della sanzione pecuniaria applicata per alcune fattispecie, oltre a prevedere il ricorso alla pena della reclusione, nel caso di lesioni per la salute e sicurezza dei lavoratori, particolarmente gravi. Il provvedimento, inoltre, introduce per la prima volta la possibilità di instaurare giudizi innanzi alle <i>Higher Courts</i>, in relazione a fattispecie tradizionalmente appartenenti alla competenza esclusiva delle <i>Magistrates Courts</i>. Il nuovo testo di legge, che ha come suoi immediati destinatari i datori di lavoro, risulterà di forte impatto per i lavoratori e per i loro rappresentanti. Esso non trova applicazione per i fatti commessi prima del 16 gennaio 2009.</p>	

STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI		
DISOCCUPAZIONE Quadro comparato	9 marzo 2009 – Organisation for Economic Co-operation and Development, OECD unemployment rate continues to rise at 6.9% in January 2009 , OECD News Release – L'OECD riferisce che il tasso di disoccupazione nell'area di competenza a gennaio 2009 ha raggiunto il 6,9%, mostrando un lieve aumento rispetto al mese precedente, e una crescita di 1,3 punti percentuali sul dato di un anno fa. Gli Stati Uniti, nel febbraio 2009, hanno registrato un tasso dell'8,1% (+3,2 punti rispetto all'anno precedente, il terzo aumento più consistente sui 12 mesi dopo quello spagnolo, +5,8, e irlandese, +4,1), raggiungendo così il livello dei Paesi dell'area Euro.	
LICENZIAMENTO Stati Uniti	Marzo 2009 – J. Schmitt, B. Zipperer, Dropping the Ax: Illegal gs During Union Elections Campaigns, 1951-2007 , Center for Economic and Policy Research – Il report utilizza i dati del <i>National Labor Relations Board</i> per aggiornare un indice in grado di evidenziare la probabilità che un lavoratore sindacalizzato sia licenziato durante la campagna elettorale di rinnovo delle cariche sindacali. I risultati evidenziano che un ruolo importante nel declino del sindacato statunitense è svolto, nel settore privato, dal comportamento aggressivo – e talvolta illegale – del datore di lavoro, volto a ridurre la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro. Le sanzioni previste dal <i>National Labor Relations Act</i> in caso di licenziamenti illegittimi appaiono, ad oggi, insufficienti.	
MERCATO DEL LAVORO	6 marzo 2009 – Istat, Lavoro e retribuzioni (Anni 2005-2006) – Il volume fornisce un quadro completo delle tematiche del lavoro e delle retribuzioni per gli anni 2005-2006 in Italia, soffermandosi su occupazione, relazioni industriali, orari di lavoro, retribuzioni, costo del lavoro ed ore non lavorate per astensioni provocate da conflitti di lavoro. Per ciascun tema sono state utilizzate più fonti di dati, tra cui le indagini riguardanti gli indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, l'indagine sulle retribuzioni contrattuali e l'indagine Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali).	
PARI OPPORTUNITÀ Quadro comparato	Marzo 2009 – Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD), The Social Institutions and Gender Index (SIGI) – L'OECD celebra l'8 marzo mettendo in atto diverse iniziative, tra cui la creazione di una nuova <i>webpage</i> e di un nuovo database utili nelle analisi sull'uguaglianza di genere. Sulla base di quest'ultimo è stato calcolato, per 102 Paesi non appartenenti alla OECD, SIGI, una nuova misura di uguaglianza di genere che si distingue dagli indicatori tradizionali che catturano le ineguaglianze nei risultati (livello di istruzione, partecipazione politica ed economica, stato di salute), soffermandosi invece sulle cause di tali ineguaglianze, come norme, tradizioni e leggi.	
RETRIBUZIONE	Gennaio 2009 – M. Centra, A. Cutillo, Differenziale salariale di genere e lavori tipicamente femminili , Isfol – L'obiettivo di questo lavoro è la composizione della componente discriminatoria del differenziale. La questione è di primaria importanza sia per le implicazioni che l'esistenza di una componente discriminatoria dovrebbe avere sulle politiche economiche e governative, sia per gli effetti che queste discriminazioni comunque hanno sull'intero mercato. Le tesi esposte sono state verificate sulla base di dati ricavata dall'indagine sui Differenziali Salariali di Genere condotta dall'Isfol nel 2007. L'indagine è parte di un progetto pluriennale di ricerca portato avanti dall'Isfol, rivolto a conoscere gli aspetti determinanti del differenziale retributivo nel nostro paese.	
Stati Uniti	27 gennaio 2009 – A. Butler, Wages in the nonprofit sector: healthcare, personal care and social service occupations , United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics – In questo articolo vengono pubblicati i dati relativi alle retribuzioni del settore privato non-profit e si tratta del terzo di una serie di tre articoli volti ad analizzare l'andamento salariale per settore. Vengono considerate le aziende che si occupano di servizi per la salute (che sono circa il 37% dell'intero settore non-profit), di servizi alla persona e servizi sociali, in un'ottica comparata con l'intero settore privato statunitense.	








	<p>Marzo 2009 – United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics, <i>A profile of the working poor, 2007</i>, Report 1012 – Nel 2007, secondo i dati del Census Bureau, il 12.5% della popolazione statunitense viveva sotto la soglia di povertà. Tra questi, 7.5 milioni sono i cosiddetti <i>working poor</i>, ovvero quei lavoratori che hanno lavorato almeno 27 settimane in un anno ma il cui reddito non permette di superare la soglia di povertà, la cui incidenza è in aumento rispetto al 2006. In questo report vengono presentati i dati relativi al rapporto fra tasso di attività e povertà, disaggregati per rilevanti variabili demografiche e sociali.</p>	
<p>SICUREZZA SOCIALE Stati Uniti</p>	<p>6 marzo 2009 – Social Security Administration, Office of Retirement and Disability Policy, Office of Research, Evaluation, and Statistics, <i>Social Security Programs Throughout the World: Asia and the Pacific, 2008</i> – Questo documento rientra nella serie delle relazioni che si intendono presentare sui differenti programmi di sicurezza sociale presenti nelle diverse aree geografiche del mondo, mettendone in risalto le caratteristiche principali. Lo scopo consiste nel fornire modelli che potrebbero aiutare nel rivedere ed adattare gli attuali modelli di sicurezza sociale in relazione alle esigenze degli individui e delle famiglie. In particolare l'elaborato in questione analizza la realtà Asiatica e della zona del Pacifico, effettuando in primo luogo una ricognizione di quelli che sono le modalità attraverso le quali si pone in essere il sistema di sicurezza nei diversi Stati, tramite anche una successiva suddivisione tra programmi in materia di età, malattia, maternità e disoccupazione. Dopo tale quadro generale il rapporto entra nello specifico dei singoli Paesi dell'area sottoposta all'esame.</p>	

STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA		
<p>COMPETITIVITÀ E SVILUPPO</p>	<p>Febbraio 2009 – M. Benetti, G. Olini, <i>Focus: la crisi dei mercati finanziari e l'azione dei governi</i>, Cisl Ufficio Studi – Lo studio descrive le cause della crisi finanziaria a partire dalle sue prime avvisaglie nel luglio 2007. Nel Rapporto sono analizzati i principali fallimenti delle istituzioni finanziarie e le azioni di fondo adottate a livello istituzionale per contrastare il fenomeno. Nello specifico sono descritti gli interventi operati dall'Unione Europea e dai governi di Italia, Francia, Regno Unito, Irlanda, Olanda.</p>	
<p>GIOVANI E LAVORO Unione Europea</p>	<p>Febbraio 2009 – M. Benetti, G. Olini, <i>Le misure economiche anticrisi</i>, Cisl Ufficio Studi – Lo studio analizza i piani anticrisi presentati dai principali governi mondiali sia per quel che riguarda la crisi dei sistemi bancari che per quel che concerne il sostegno all'economia reale. Sono esposte e commentate le misure economiche e sociali adottate in Francia, Regno Unito, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti.</p> <p>Settembre 2008 – European Commission, Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, <i>Pathways to Work: Current practices and future needs for the labour-market integration of young people</i>, Final Report – La ricerca pubblicata dalla Commissione Europea, DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, coordinata da ISFOL e dal Comitato Tecnico Scientifico, analizza il fenomeno della disoccupazione giovanile nei 27 Paesi UE attraverso una indagine sulle misure da essi adottate per accompagnare i giovani nelle varie fasi di transizione che caratterizzano i loro percorsi di vita (inserimento lavorativo, passaggio da un impiego ad un altro, creazione del proprio nucleo familiare, etc.). La ricerca ha consentito un'analisi per cluster di Paesi accomunati da tendenze e risultati comuni. L'approccio adottato dal team internazionale di ricerca coniuga l'analisi del ciclo di vita dei giovani e le misure di <i>flexicurity</i> che li supportano nelle transizioni da un ciclo di vita ad un altro.</p> <p>30 giugno 2008 – Annex 2, <i>Case Study Reports</i></p>	  
<p>PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>Gennaio 2009 – A. K. Leuze, A. Rusconi, <i>Should I Stay or Should I Go? Gender Differences in Professional, Employment</i>, Discussion Paper SP I 2009-501, Social Science Research Center Berlin (WZB) – La segregazione di genere nel mercato del lavoro è una fonte persistente di ineguaglianza sociale. L'accesso delle donne ad alti livelli di istruzione e</p>	

	<p>l'aumento del tasso di occupazione femminile, tuttavia, hanno dato speranza ad una possibile diminuzione delle ineguaglianze di genere. Come risultato si è avuto un aumento delle opportunità per le donne nelle occupazioni che richiedono elevata professionalità, in particolare nel settore dei servizi e nelle libere professioni. Questo saggio confronta i percorsi di carriera nelle professioni tra gli uomini e le donne in Germania. Lo studio dimostra che, ancora oggi, forti differenze di genere continuano ad esistere tra le professioni sia nel settore privato che in quello pubblico e che queste differenze siano più profonde se consideriamo un maggiore impegno delle donne nei lavori domestici. Soprattutto, l'analisi dimostra che la segregazione di genere è presente anche tra gli uomini e le donne altamente qualificate. Una segregazione orizzontale tra il settore privato e quello pubblico porta a ritenere che esistano prospettive di carriera "uguali ma differenti" che quando la famiglia è in formazione diventa una segregazione verticale e promuove chance lavorative "differenti e diseguali.</p>	
WELFARE	<p>24 febbraio 2009 – B. Gene Falk, <i>The Potential Role of the Temporary Assistance for Needy Families (TANF) Block Grant in the Recession</i>, CRS Report for Congress – La recessione cominciata nel dicembre 2007 e la conseguente perdita di 3,6 milioni di posti di lavoro, hanno aumentato i problemi relativi alle strategie politiche per fronteggiare le minacce alla sicurezza economica della gente e delle famiglie negli USA. Questa recessione sarà probabilmente il primo test effettivo di come le politiche decise alla metà degli anni 1990 possono influenzare il benessere delle famiglie con bambini durante un periodo di crisi economica e alta disoccupazione. Il sussidio di disoccupazione è il maggiore strumento per sostenere il reddito dei lavoratori che perdono il lavoro. Tuttavia, i lavoratori a basso reddito e quelli con una occupazione intermittente hanno meno probabilità di ricevere questo sussidio, rispetto ai lavoratori con un salario elevato e una posizione forte nel mercato del lavoro. Nel 1996 la riforma del welfare ha istituito l'assistenza temporanea per le famiglie bisognose e ha cambiato le regole di accesso ai sussidi. L'assistenza temporanea finanzia anche una vasta gamma di benefit e servizi per cercare di contrastare alcune delle cause o mitigare alcuni effetti della povertà strutturale delle famiglie con bambini. Le domande di sussidio sono diminuite di due terzi fino al 2008 e si sono stabilizzate a 1,7 milioni di famiglie. La quota di bambini poveri che ricevono sussidi è precipitata dal 60% prima della riforma del welfare al 23% nel 2007. Le opportunità dello strumento dei sussidi temporanei alle famiglie bisognose per gli stati sono fondate sulla sua flessibilità. Si possono realizzare nuovi e innovativi piani, sia attraverso i sussidi sia fuori dall'uso dei sussidi monetari, per andare incontro ai bisogni che emergono a causa della recessione.</p>	

EVENTI		
OCCUPAZIONE	<p>19-21 marzo 2009 – Adapt, Fondazione Marco Biagi, VII Convegno internazionale in memoria del Professor Marco Biagi, Produttività, investimento nel capitale umano e occupazione giovanile. Dinamiche comparate e risposte globali – L'evento si terrà presso l'Auditorium Fondazione Marco Biagi, Largo M. Biagi 10, Modena. Giovedì 19 alle ore 12 interverrà il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.</p>	
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	<p>23 marzo 2009 – Adapt, Confindustria Vicenza, La competitività dell'industria italiana. La sfida vincente alla crisi – L'evento si terrà presso Confindustria Vicenza, Palazzo Bonin Longare, Corso Palladio n. 13, Vicenza.</p>	
PRIVACY	<p>3 aprile – Università degli studi di Bologna, Facoltà di giurisprudenza, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel rapporto di lavoro. Mezzi elettronici, potere di controllo e trattamento dei dati personali – Aula Prodi, Piazza S. Giovanni in Monte, 2, Bologna.</p>	

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	I. Caizzi , <i>Si dell'Europa al piano italiano</i> in <i>Corriere della Sera</i> , 11 marzo 2009.	
DISCRIMINAZIONI	F. Grignetti , <i>Aiuti a chi assume lavoratori italiani</i> , in <i>La stampa</i> , 11 marzo 2009.	
MERCATO DEL LAVORO	R. Bonanni , <i>Per l'Italia uno Statuto dei lavori</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 14 marzo 2009.	
OCCUPAZIONE	P. Piovani , <i>Tiraboschi: è l'ora di guardare a nuovi lavori</i> (intervista a Michele Tiraboschi), in <i>Il Messaggero</i> , 14 marzo 2009.	
TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO	G. Santini , <i>Ammodernare il sistema educativo per agevolare l'occupabilità dei neolaureati</i> in <i>Conquiste del Lavoro</i> , 15 marzo 2009.	

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Regno Unito	C. Buckley , <i>Lord Mandelson admits that negotiations to help carmakers have gone too slowly</i> , in <i>The Times</i> , 12 marzo 2009.	
	S. Arnott , <i>Car-maker rescue fund is open for business</i> , in <i>The Independent</i> , 12 marzo 2009.	
MERCATO DEL LAVORO Francia	D. Charlet , <i>L'emploi salarié s'est effondré au 4^e trimestre</i> , in <i>Le Monde</i> , 12 marzo 2009.	
ORARIO DI LAVORO Germania	D. Gow , <i>VW prepares to put German workers on four-day week</i> , in <i>The Guardian</i> , 12 marzo 2009.	
Stati Uniti	H. Seligson , <i>An Alternative to Layoffs: The Shorter Workweek</i> , in <i>The New York Times</i> , 1 marzo 2009.	
RETRIBUZIONE Regno Unito	D. Robertson , <i>BT to freeze pay of 100,000 employees</i> , in <i>The Times</i> , 12 marzo 2009.	
SINDACATO Stati Uniti	Nota redazionale , <i>In from the cold?</i> In <i>The Economist</i> , 12 marzo 2009.	



ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Direttore

MICHELE TIRABOSCHI

Redazione

Marouane Achguiga; Carmen Agut Garcia; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

Coordinatore di redazione

Tiziana Bellinva

La documentazione è raccolta in collaborazione con:

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:

Assindustria Genova
Associazione Industriale Bresciana
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
Confindustria Bergamo
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso
Unione degli Industriali della Provincia di Varese
Unione Industriale Torino

Soci ADAPT

Abi; Acli; Alleanza lavoro.; Ali; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Banca Popolare Emilia Romagna; CIA; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Concooperative; Confesercenti; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; Cremonini S.p.A., CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux Zanussi S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Federtrasporti; Fiat S.p.A.; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Gevi S.p.A.; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Manutencoop; Il Sole 24 Ore; Ikea Italia retail S.r.l.; Inail; Inps; Isfol; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso.